



FEDERCONGRESSI&EVENTI

Associazione nazionale delle imprese pubbliche, private
della meeting industry italiana

aderente a



**FEDERTURISMO
CONFINDUSTRIA**

www.federcongressi.it

NOTA AL DECRETO LEGGE N. 41 DEL 22 MARZO 2021

DECRETO SOSTEGNO

AUDIZIONE INFORMALE 8 APRILE 2021

5° COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E BILANCIO

6° COMMISSIONE FINANZE E TESORO

Federcongressi&eventi è l'associazione nazionale di riferimento per settore dei congressi e degli eventi. Vanta 20 anni di storia, con un impegno dedicato alla promozione dell'Italia e al suo sviluppo economico sociale ed intellettuale.

Federcongressi&eventi riunisce circa 400 imprese con sedi in tutta Italia, alcune delle quali sono aggregazioni territoriali quali Convention Bureau o DMO e quindi rappresentiamo oltre 3.000 imprese. Un comparto che genera un indotto di circa 65 miliardi di euro, un PIL di oltre 36 miliardi e coinvolge oltre 600.000 addetti, per la maggior parte donne.

Ne fanno parte tutte le imprese della filiera:

- Convention Bureau • Centri Congressuali e fieristici • Alberghi congressuali • Spazi per eventi • PCO Professional Congress Organizer • Provider ECM (Educazione Continua in Medicina) • Agenzie di comunicazione • DMC (Destination Management Company) • Incentive house • Organizzatori di cerimonie (wedding planner) • Organizzatori di eventi in genere • Allestitori • Catering • Consulenza per Eventi • Editoria, Formazione • Servizi Audio Video • Servizi Web, Software di Back Office, Soluzioni Fad • Tecnologie per l'evento • Trasporti • Interpreti • E tutto il mondo della Spettacolarizzazione degli eventi (scenografi, artisti, musicisti, tecnici, etc.).

Impatto Covid-19 sul settore

OICE-Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi realizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano attesta che il fatturato del comparto è calato del 79%, uno dei settori più colpiti insieme a: agenzie di viaggio con -76,3% (fonte Istat), il trasporto aereo -60,5% (fonte Istat), l'alloggio 54,9% e la ristorazione 37,2% (fonte Istat).

Dati disponibili: <http://www.federcongressi.it/index.cfm/it/ms/oice>

PROPOSTE DI EMENDAMENT AL DECRETO LEGGE N. 41 DEL 22 MARZO 2021

DECRETO SOSTEGNO

Nuove disposizioni in materia di trattamenti di integrazione salariale

Via Marghera 2 - 00185 Roma
Tel.: +39 06 89714805 r.a.
federcongressi@federcongressi.it
P.IVA 08368631001 - C.F. 97357330584



FEDERCONGRESSI&EVENTI

Associazione nazionale delle imprese pubbliche, private
della meeting industry italiana

aderente a



**FEDERTURISMO
CONFINDUSTRIA**

Art. 8, comma 2, decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41

Atto Senato 2144 – decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41

Dopo il comma 2 si preveda l’inserimento del comma 2bis:

“I datori di lavoro privati che operano nel settore delle fiere, dei congressi e degli eventi in generale che sospendono o riducono l’attività lavorativa per eventi riconducibili all’emergenza epidemiologica da COVID-19 possono presentare, per i lavoratori in forza alla data di entrata in vigore del presente decreto, domanda per i trattamenti di assegno ordinario e di cassa integrazione salariale in deroga di cui agli articoli 19, 21, 22 e 22-quater del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 per una durata massima di trentasei settimane nel periodo tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2021. Per i trattamenti concessi ai sensi del presente comma non è dovuto alcun contributo addizionale. Si provveda con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, alla puntuale individuazione dei soggetti beneficiari.”

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I dati 2020 rilevati dall’Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi – OICE promosso da Federcongressi&Eventi e realizzato da ASERI – Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali dell’Università Cattolica del Sacro Cuore evidenziano un calo del numero di eventi nell’anno 2020 verso l’anno 2019 dell’83,8%. L’impatto dell’emergenza Covid-19 ha colpito il settore delle fiere, dei congressi e degli eventi in generale più di ogni altro comparto produttivo. Le aziende operanti in questo ambito non svolgono la loro regolare attività da ormai oltre 13 mesi, ma la salvaguardia del loro principale patrimonio aziendale, ossia le risorse umane, resta obiettivo prioritario nell’ottica di poter disporre delle professionalità necessarie alla ripartenza.

Il combinato disposto dell’attuale dispositivo dell’art. 8, comma 2 e del dispositivo di cui all’art. 8, comma 10, in un contesto di totale assenza di previsioni per la ripresa delle attività per il nostro settore, non può che favorire la previsione di un piano di esuberi da avviare a far data dal 01 novembre 2021 che, in assenza di adeguata copertura, non tutelerebbe i lavoratori nel periodo di gestione delle procedure di cui agli artt. 4, 5 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223.

In ragione della ridotta numerosità dei soggetti beneficiari, si ritiene che tale emendamento possa trovare adeguata copertura ai sensi dell’art. 8, comma 13 mediante decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze.



FEDERCONGRESSI&EVENTI

Associazione nazionale delle imprese pubbliche, private
della meeting industry italiana

aderente a



**FEDERTURISMO
CONFINDUSTRIA**

Nuove disposizioni in materia di trattamenti di integrazione salariale

Art. 8, comma 2, decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41

Atto Senato 2144 – decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41

Dopo il comma 2 (indipendentemente dall'accoglimento della proposta di comma 2bis) si preveda l'inserimento del seguente comma:

“Nel caso di datori di lavoro privati che operano nel settore delle fiere, dei congressi e degli eventi in generale che sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19 che presentano domanda per i trattamenti di integrazione salariale di cui al comma 2 (e/o 2bis se accolto) la quota di TFR maturata nei periodi di fruizione del trattamento di assegno ordinario o di cassa integrazione salariale in deroga di cui agli articoli 19, 21, 22 e 22-quater del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, da calcolarsi ai sensi dell'art. 2120, comma 3, Codice Civile, sarà a carico dell'INPS.”

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'impatto dell'emergenza Covid-19 ha colpito il settore delle fiere, dei congressi e degli eventi in generale più di ogni altro comparto produttivo. Le aziende operanti in questo ambito non svolgono la loro regolare attività da ormai oltre 13 mesi, ma la salvaguardia del loro principale patrimonio aziendale, ossia le risorse umane, resta obiettivo prioritario nell'ottica di poter disporre delle professionalità necessarie alla ripartenza.

La legge 08 agosto 1972, n. 464, già prevedeva che le aziende potessero chiedere il rimborso all'INPS della quota dell'indennità di anzianità maturata durante il periodo di sospensione del rapporto di lavoro. La legge è stata tuttavia abrogata dall'art. 46, comma 1, del decreto-legislativo 148/2015 e l'INPS, con proprie comunicazioni, aveva escluso che questa norma potesse riguardare la cassa in deroga. Tuttavia la grave crisi economica generale, ed ancor più la straordinarietà delle condizioni imprenditoriali in cui verso lo specifico settore in questione, giustificano l'emanazione di una disposizione ispirata a quella varata nel 1972.

La proposta di slittamento a carico dell'INPS delle quote di TFR maturate nel periodo di fruizione dei trattamenti di integrazione salariale ha l'obiettivo, infatti, di alleggerire le aziende da un costo in qualche misura “occulto” a loro carico ed appare in linea con la *ratio* del peculiare intervento di integrazione volto a sostenere le imprese di questo settore in una contingenza particolarmente delicata.

Via Marghera 2 - 00185 Roma

Tel.: +39 06 89714805 r.a.

federcongressi@federcongressi.it

P.IVA 08368631001 - C.F. 97357330584



FEDERCONGRESSI&EVENTI

Associazione nazionale delle imprese pubbliche, private
della meeting industry italiana

aderente a



**FEDERTURISMO
CONFINDUSTRIA**

In ragione della ridotta numerosità dei soggetti beneficiari, si ritiene che tale emendamento possa trovare adeguata copertura ai sensi dell'art. 8, comma 13 mediante decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

MISURE URGENTI PER LA CULTURA DI CUI AL comma 2 dell'art. 36

Si propone la presente riformulazione del comma 2 art. 36:

“All'art. 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, le parole “Il Fondo è destinato altresì al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19, di spettacoli, fiere, congressi e mostre. Con uno o più decreti del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabilite le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse, tenendo conto dell'impatto economico negativo nei settori conseguente all'adozione delle misure di contenimento del Covid-19”

vengano sostituite con

“Quota parte del Fondo, così come incrementata dall'art. 6 bis, comma 3, della legge 18 dicembre 2020, n. 176, nella misura di 350 milioni di euro per l'anno 2020, è destinata altresì al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19, di fiere e congressi. Tale quota parte del Fondo è istituita nello stato di previsione del Ministero del Turismo che provvederà con uno o più decreti, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, a stabilire le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse, tenendo conto dell'impatto economico negativo nei settori citati conseguente all'adozione delle misure di contenimento del Covid-19. Per le disposizioni del presente comma rilevano le condizioni e i limiti previsti dalle Sezioni 3.1 “Aiuti di importo limitato” e 3.12 “Aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti” della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”, e successive modificazioni.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'attuale formulazione dell'art. 36, comma 2, lascia chiaramente intendere che il Fondo di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, non possa più essere destinato in quota parte al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19, di fiere e congressi in

Via Marghera 2 - 00185 Roma

Tel.: +39 06 89714805 r.a.

federcongressi@federcongressi.it

P.IVA 08368631001 - C.F. 97357330584



FEDERCONGRESSI&EVENTI

Associazione nazionale delle imprese pubbliche, private
della meeting industry italiana

aderente a



**FEDERTURISMO
CONFINDUSTRIA**

ragione della riconducibilità alle competenze del neo-istituito Ministero del Turismo (e non più del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) del settore delle fiere e dei congressi. Tale disposizione si rivelerebbe di grave danno per detto settore imprenditoriale e priverebbe le imprese operanti in questo ambito di una forma di ristoro che era stata esplicitamente prevista dalla citata legge 17 luglio 2020, n. 77, e dall'art. 6 bis, comma 3, della legge 18 dicembre 2020, n. 176. Si segnala, peraltro, che in data 6 dicembre 2020 una nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo aveva già anche annunciato i criteri di ripartizione di queste risorse informando che il decreto era stato inviato agli Organi di Controllo per le verifiche preliminari all'adozione del decreto ministeriale.

Si ritiene, infine, che il riferimento espresso al cosiddetto "Temporary Framework" abbia valore di notifica alla Commissione Europea ai fini dell'autorizzazione per i contributi ex art. 107 2.b) del Trattato dell'Unione.

Roma, 7 aprile 2021

Alessandra Albarelli

Presidente